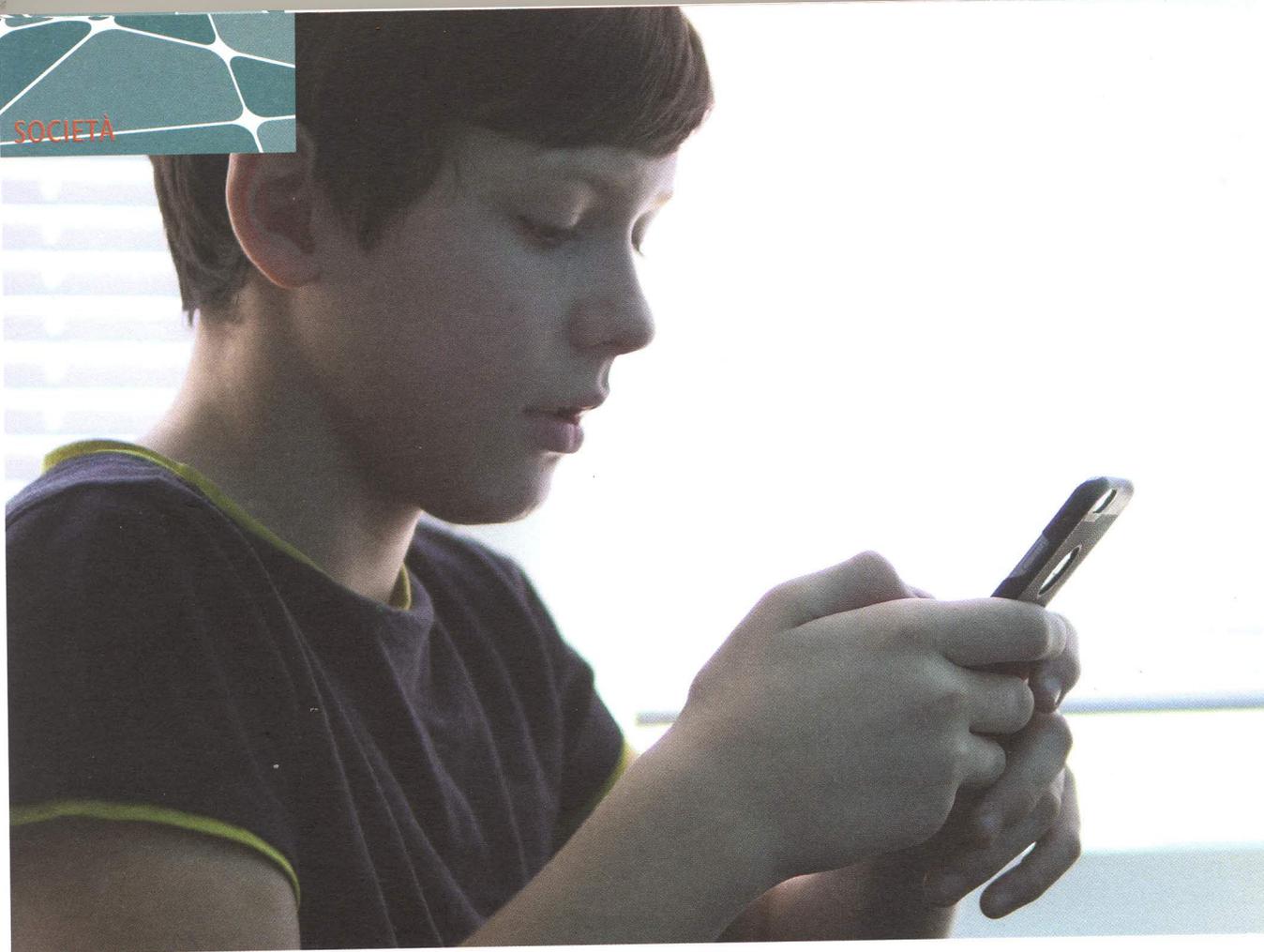


# EXTRA MOENIA

N 12

ADOLESCENTI:  
PERSONE "IN CRESCITA"



## ADOLESCENTI E WEB: ALLA RICERCA DI INFORMAZIONI SULLA SESSUALITÀ

di Miriam Guana, Francesca Ghilardi, Luisa Soldati

L'adolescenza, fase cruciale nel ciclo evolutivo di una persona, viene considerata il periodo adeguato per intraprendere il percorso di conoscenza sulla sessualità. A tal proposito sono stati redatti degli standard per l'educazione sessuale dalla Regione Europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, in collaborazione con il Centro Federale per l'educazione alla Salute di Colonia e con la Federazione Italiana Sessuologia Scientifica, che possono rappresentare un buon ausilio per approcciarsi in modo appropriato agli adolescenti.

Come mostrano i dati Istat relativi all'anno 2013, i maggiori utilizzatori del personal computer e di internet restano i giovani (15-19 anni), con una percentuale che arriva all'89%, valore aumentato notevolmente negli ultimi dieci anni. Pa-

rallelamente si è rilevato un forte incremento dell'utilizzo di internet per la ricerca di informazioni relative alla salute ed alla sessualità (dal 45,1% del 2011, al 49,6% del 2013). È emerso inoltre che la possibilità di connettersi ad internet da casa sfiora l'88% (percentuale riferita a famiglie con almeno un minorenne in casa). Che internet sia enormemente utilizzato per avere informazioni sanitarie è un dato di fatto, il punto cruciale è sicuramente quello relativo alla qualità delle informazioni disponibili agli utenti. Esistono infatti migliaia di siti e pagine web non gestiti da esperti della salute, e di conseguenza con contenuti poco chiari, non specifici e non scientificamente provati. Il Ministero della Salute, a riguardo, ha stilato un documento dal titolo "Linee guida per la comu-

nicazione on-line in tema di tutela e di promozione della salute"; in particolare vengono indicate raccomandazioni relative ai contenuti informativi e alla tipologia di interventi sanitari in internet.

Sulla base di tali premesse, è stata realizzata un'indagine con l'obiettivo di rilevare l'utilizzo di internet da parte degli adolescenti quale strumento per la ricerca di informazioni sulla sessualità.

### La struttura dell'indagine

La ricerca, studio quantitativo con finalità descrittiva, è stata condotta nella provincia di Brescia nel mese di giugno 2014 tra gli studenti reclutati presso tre istituti superiori. Il campione, di convenienza, è costituito da 250 studenti frequentanti le classi quarta e quinta della scuola media superiore. I gruppi classe sono stati individuati in base alla disponibilità degli insegnanti presenti al momento della consegna dello strumento di raccolta dati. Lo strumento di indagine è un questionario anonimo auto-compilato, costruito *ad hoc*. La compilazione del questionario si è svolta in forma anonima garantendo la riservatezza sui dati raccolti; è stata richiesta l'autorizzazione dei rispettivi dirigenti scolastici.

### I risultati dell'indagine

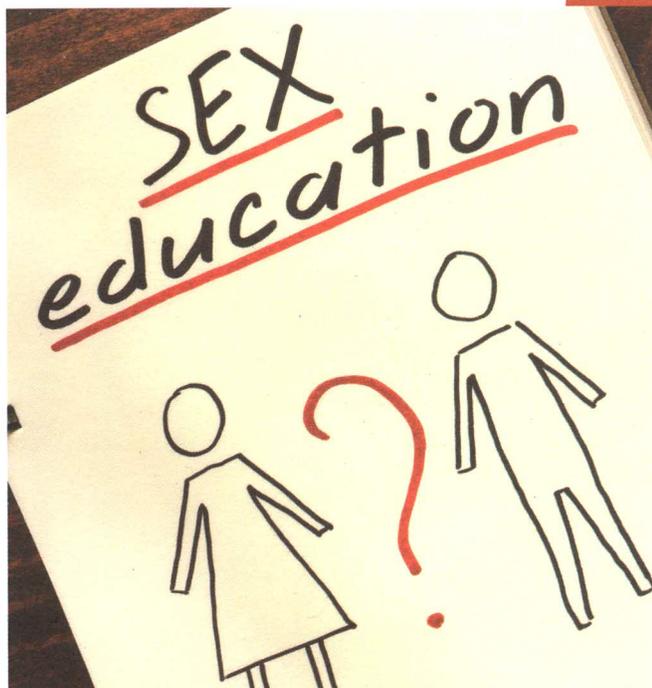
Hanno aderito allo studio 250 studenti, di cui 127 di sesso femminile e 123 di sesso maschile, con età media di 18 anni, frequentanti le classi quarta e quinta di tre scuole medie superiori nella provincia di Brescia. I responder hanno avuto nell'84% rapporti sessuali di cui non protetti nel 58% (24% nelle ragazze e nel 34% nei ragazzi).

Il 58% dei maschi (M) ed il 32% delle femmine (F) si connette ad internet per avere informazioni in tema di sessualità. Il campione ricorre anche ad altri mezzi o strumenti, come ad esempio: parlare con il proprio medico (M 15%; F 23%), confrontandosi con i propri amici (M 20%; F 28%), parlandone in famiglia (M 12%; F 24%). Gli strumenti maggiormente utilizzati per collegarsi ad internet sono il personal computer (M 53.6%; F 44.9%) e lo smartphone (M 38%; F 49%). Il tablet è poco usato dal campione. Una percentuale veramente minima di responder dichiara di non connettersi alla rete (M 0.65%; F 1.25%).

La quasi totalità dei responder riferisce di non essere a conoscenza di siti dedicati (97%); sia i maschi e sia le femmine dichiarano di essere interessati ad avere indicazioni su portali web specializzati nella diffusione di conoscenze scientifiche in materia di sessualità.

L'80% del campione è a conoscenza dei metodi contraccettivi; tra i più noti il preservativo (M 47.5%; F 42.6%) e la pillola (M 33%; F 38.5%); il 41% dei maschi ha cercato informazioni su internet mentre il 24% nelle femmine.

Entrambi i gruppi considerano utili gli interventi di educazio-



ne sessuale (M 84%; F 97%) in quanto determinano maggior consapevolezza (M 97,6%; F 100%). Secondo i dati raccolti le conoscenze da privilegiare in materia di sessualità ed educazione sessuale, in ordine decrescente sono: le malattie a trasmissione sessuale, i rapporti sessuali, sessualità ed aspetti relazionali, fisiologia dell'apparato riproduttivo.

### Le conclusioni

Con questo studio si confermano i dati nazionali sull'uso di internet per la ricerca di informazioni sulla sessualità da parte degli adolescenti di oggi.

Dall'indagine presentata emerge, in particolare, che i ragazzi rispetto alle ragazze ricorrono al web tramite personal o smartphone, pur non conoscendo siti specializzati. È questa la chiave di lettura che bisogna cogliere, ovvero la reale necessità, degli adolescenti di oggi, di poter disporre di programmi on-line a valenza pedagogica facilmente consultabili, alla portata dei loro bisogni, con contenuti basati evidence based. Tutto ciò per contribuire, attraverso l'offerta di uno strumento scientifico, a renderli più consapevoli e quindi in grado di vivere in autonomia e responsabilità la propria sessualità.

### Le autrici

Miriam Guana, Professore Associato Scienze Ostetrico-Ginecologico-Neonatali - UNIBS.  
Presidente di Syrio, Società di Scienze Ostetrico-Ginecologico-Neonatali

Francesca Ghilardi, Ostetrica Libero professionista

Luisa Soldati, Ostetrica